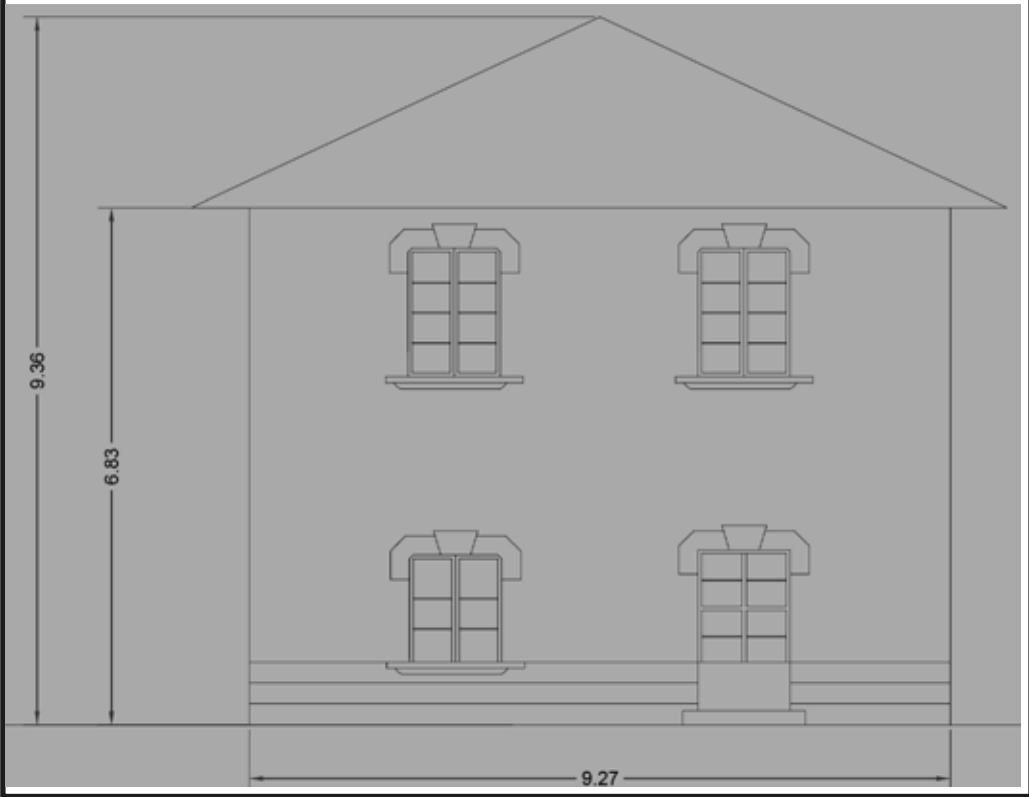


# MAPPATURA DEI DEGRADI: STAZIONI E SOTTOSTAZIONI

PROSPETTO TIPO. scala 1:100



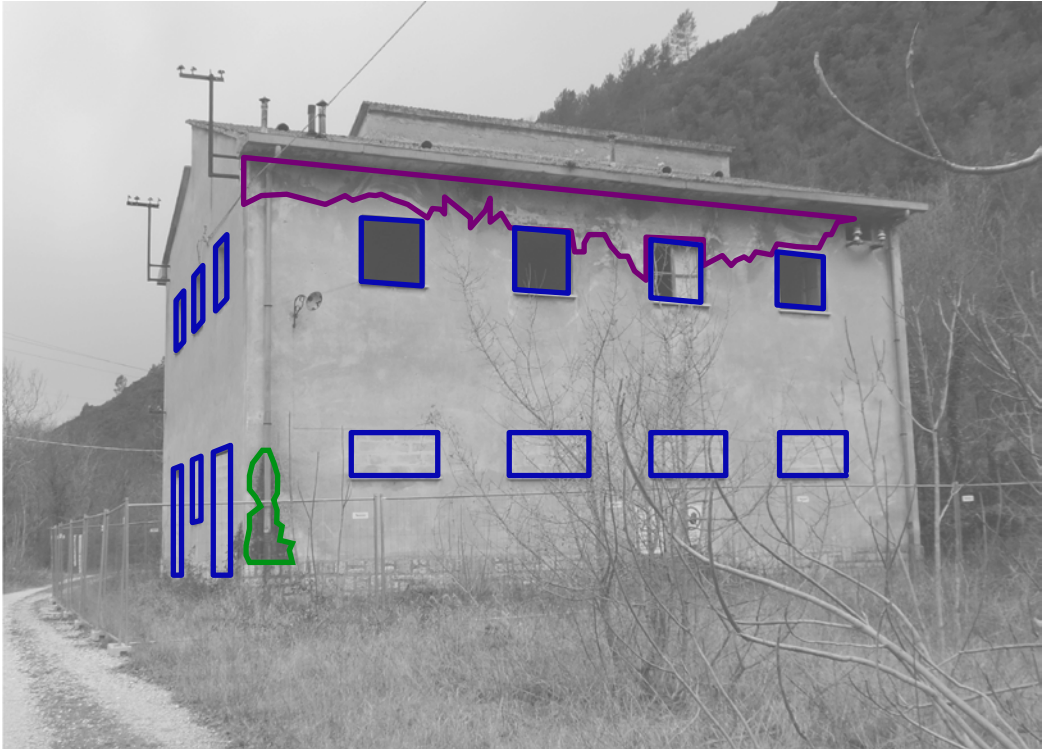
1. TRIPONZO-VISSO  
Tipologia: STAZIONE



2. PIEDIPATERNO-VALLO DI NERA  
Tipologia: STAZIONE



3. PIEDIPATERNO  
Tipologia: SOTTOSTAZIONE



DEPOSITO SUPERFICIALE	DISTACCO	FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE	MANCANZA	VEGETAZIONE INFESTANTE E PATINA BIOLOGICA	INFISSI MANCANTI E-O DANNEGGIATI	CEDIMENTI E-O DANNI ALLA COPERTURA
						
<p><b>DESCRIZIONE:</b> accumulo di materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spesso variabile e, generalmente, scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante.</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- esposizione, scabrosità e deformazione della superficie;</li><li>- impiego di prodotti vernicianti;</li><li>- inquinanti atmosferici.</li></ul>	<p><b>DESCRIZIONE:</b> Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato: prelude in genere alla caduta degli strati stessi. Il termine si usa, in particolare, per gli intonaci e i mosaici. Nel caso di materiali lapidei naturali, le parti distaccate assumono spesso forme specifiche, in funzione delle caratteristiche strutturali e tessiturali e si preferiscono, allora, voci quali crosta, scagliatura, esfoliazione.</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- fenomeni di umidità ascendenti;</li><li>- consistente presenza di formazioni saline; efflorescenze;</li><li>- soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e-o di lesioni strutturali.</li></ul>	<p><b>DESCRIZIONE:</b> Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- cicli di gelo e disgelo;</li><li>- dissesto dell'apparato murario di supporto;</li><li>- dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura;</li><li>- degrado di interfaccia tra laterizi e malte;</li><li>- nei laterizi, presenza di carbonato di calcio</li></ul>	<p><b>DESCRIZIONE:</b> caduta e perdita di parti. Il termine si usa quando tale forma di degradazione non è descrivibile con altre voci del lessico.</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- fenomeni di umidità ascendente e discendente;</li><li>- soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e-o lesioni strutturali;</li><li>- soluzioni di continuità conseguenti agli stress termici in prossimità dell'innesto di elementi metallici;</li><li>- eventi sismici.</li></ul>	<p><b>DESCRIZIONE:</b> presenza di licheni, muschi, piante e di uno strato sottile, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio, ecc.</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accumuli di umidità;</li><li>- attacco di organismi autotrofi;</li><li>- caratteristiche morfologiche del substrato (scabrosità, asperità, rientranze, ecc...);</li><li>- abbandono e disuso.</li></ul>	<p><b>DESCRIZIONE:</b> mancanza degli infissi o presenza degli stessi in stato danneggiato.</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- abbandono e disuso;</li><li>- esposizione alle azioni dei fenomeni atmosferici;</li><li>- dissesto della struttura a causa di eventi sismici.</li></ul>	<p><b>DESCRIZIONE:</b> cedimento della struttura della copertura e-o degli strati della stessa (coppi,...)</p> <p><b>CAUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- abbandono e disuso;</li><li>- esposizione alle azioni dei fenomeni atmosferici;</li><li>- dissesto della struttura a causa di eventi sismici.</li></ul>

Le descrizioni dei degradi e delle loro cause sono in parte citati dall'Abaco dei degradi, prodotto dallo IUAV reperibile al sito: [www.iuav.it](http://www.iuav.it)